BILANCIO SOCIALE 2021

PUBBLICA ASSISTENZA

CITTA' DI RAVENNA ODV

ANPAS EMILIA-ROMAGNA

INDICE DEI CONTENUTI

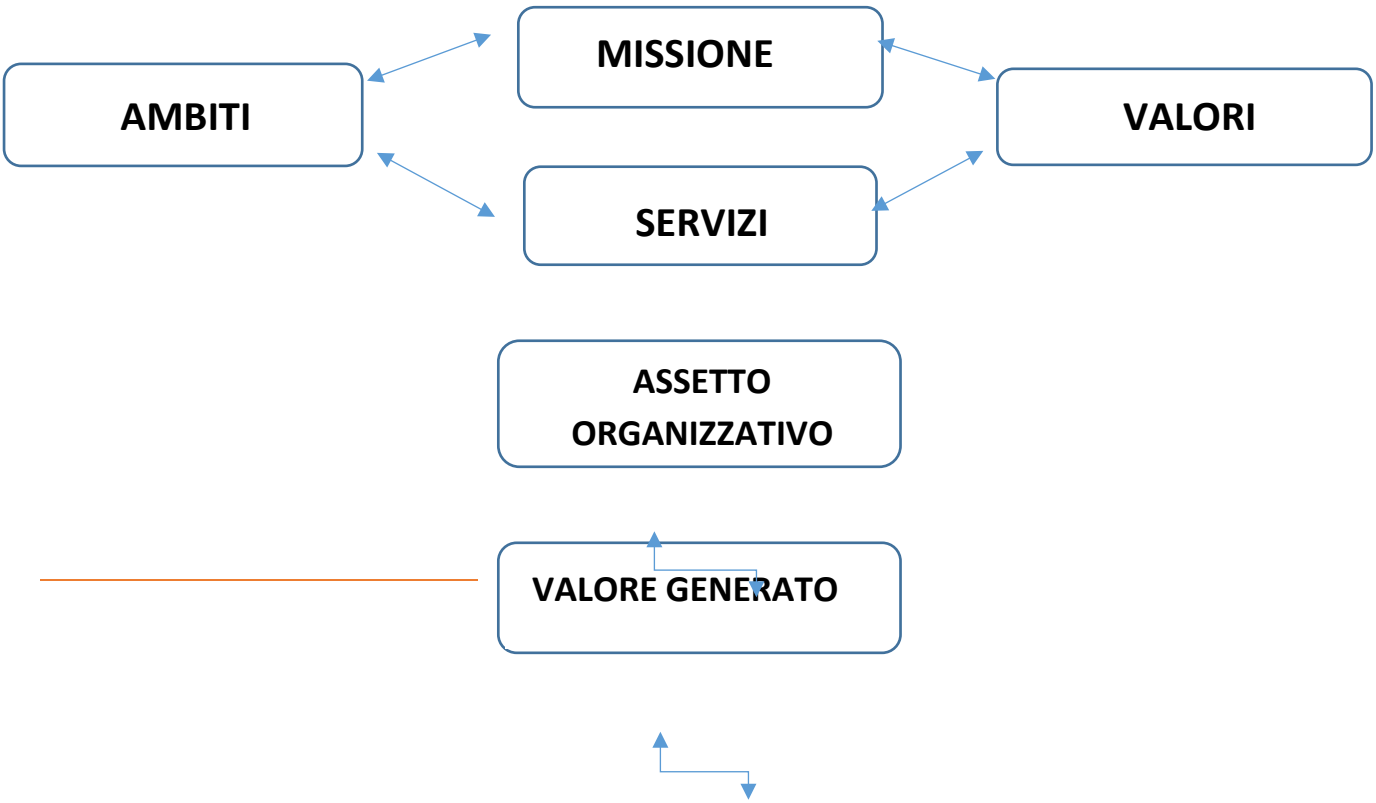
NOTA METODOLOGICA…….. PAG. 3
INFORMAZIONI GENERALI…….. PAG. 4
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE…….. PAG. 14
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE…….. PAG. 18
RELAZIONE DI MISSIONE…….. PAG. 26
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA…….. PAG. 38
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO…….. PAG. 51

NOTA METODOLOGICA

Il processo di redazione è stato impostato secondo le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Social degli Enti del Terzo Settore emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019.
Il bilancio si conforma ai principi di redazione delle linee guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.
Tecnicamente, la realizzazione di questo documento ha seguito le seguenti fasi:

- Mandato degli organi istituzionali
- Identificazione del gruppo di lavoro
- Valutazione delle attività svolte nel 2020
- Raccolta delle informazioni e stesura del documento attraverso la raccolta qualitativa e quantitativa
- Approvazione e diffusione
- Valutazione e definizione degli obiettivi di miglioramento

Il bilancio sociale, nel suo complesso, costituisce una sorta di carta d'identità dell'Associazione in quanto descrive le relazioni che, con coerenza, collegano gli impegni contenuti nella missione e nei valori della stessa con le attività realizzate e i risultati conseguiti.
Esso affianca il bilancio di esercizio differenziandosi dallo stesso per una prospettiva più ampia rispetto a quella economico-finanziaria.



INFORMAZIONI GENERALI

IDENTITA'

Pubblica Assistenza Città di Ravenna ODV
Via Meucci, 25
48124 Ravenna (RA)
Tel. 0544 400888 – 0544 400777
Fax: 0544 404647
Mail: info@pubblicaassistenza.ra.it

ONLUS Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
Iscritta al Registro Provinciale del Volontariato Decreto n. 701 del 08/06/1993
Riconoscimento Personalità Giuridica D.R. 68 del 26/11/1987

LA STORIA

La Pubblica Assistenza è nata a Ravenna, il **28/10/1981**, quale Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, con lo scopo di coadiuvare al meglio l'Ente Pubblico nel pronto soccorso e nell'assistenza sanitaria ordinaria e straordinaria. È iscritta all'Albo Regionale del Volontariato con personalità giuridica per Decreto Regionale. Costituisce una grande esperienza umana, fondata sui valori della solidarietà e dell'attenzione al prossimo, vissuti nelle molteplici attività quotidiane a servizio delle fasce più deboli della popolazione ed in particolare modo degli ammalati e di anziani.

Nel 1982 l'Associazione diventa effettivamente operativa con l'entrata in funzione della prima ambulanza di proprietà, operante sul litorale tra Cervia e Marina Romea. **Nel 1983** l'esperienza si consolida e si espande: vengono aperte le Sezioni Comunali di Lugo e Russi, sale il numero degli iscritto e vengono effettuati più di 350 servizi. **Tra il 1984 e il 1985** le ambulanze diventano cinque. Si gettano le basi per lo sviluppo dell'Associazione nell'intera Provincia e per una

più stretta collaborazione tra le Pubbliche Assistenze di tutta la regione.
Nel 1986 viene inaugurata la nuova sede in Viale Randi. In questo stesso anno la convenzione di Taxi Sanitario viene estesa anche all'Ospedale di Cervia.
Ma l'avvenimento che segna il 1986 è l'entrata in funzione di "ELIMEDICA", il servizio di soccorso primario in elicottero.
Le polemiche e lo scetticismo iniziali vengono smentiti dall'attività del servizio che con un totale di 141 ore di volo ha dimostrare come sia possibile salvare molte persone altrimenti condannate facendo arrivare in pochissimi minuti sul luogo dell'incidente un rianimatore con tutte le attrezzature necessarie. Inizialmente prevista per soli due mesi e in seguito prolungata a quattro, l'attività di Elimedica svolta nelle province di Ravenna Forlì e Ferrara durante l'estate, ha consentito alla Regione di trarre un bilancio positivo del servizio tanto da prevederne l'istituzione successiva per tutta l'Emilia Romagna a tempo pieno.

Nel 1987, nell'ambito del suo ruolo di ricerca di soluzioni e stimolo per il servizio pubblico, la Pubblica Assistenza contribuiva alla nascita di un'unica centrale di chiamata per le operazioni di Pronto Soccorso, nasceva così Ravenna Soccorso.

Nel 1989 l'Associazione apportava il suo fondamentale contributo alla nascita del servizio di Telesoccorso per persone sole e bisognose di assistenza garantendo, loro la serenità e la sicurezza domiciliare, senza il timore di non potere chiedere o ricevere aiuto in situazioni di difficoltà. È un sistema di controllo e di assistenza, attivo tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24, che consente di affrontare più sicuri la realtà di ogni giorno nel proprio ambiente, sapendo che c'è chi veglia discretamente su di noi.

Si tratta di una modernissima forma di allarme sanitario a distanza, particolarmente utile per chi vive da solo e può avere bisogno urgente d'aiuto: anziani, disabili, persone affette da malattie a rischio, pazienti con handicap psico-fisici. Un piccolo telecomando, sintonizzato al telefono di casa, consente all'utente di inviare una richiesta di soccorso con la semplice pressione di un pulsante. Il servizio attualmente non è più attivo.

Nel 1991 si delinea una crescente collaborazione tra volontari e istituzioni e conseguente realizzazione di importanti progetti come il centro dialisi per turisti nella zona di Cervia, il telefono rosa per raccogliere le denunce di violenze e abusi sulle donne, un corso permanente di protezione civile, la costruzione del Green Village all'interno del Parco Standiana.

Nel 1992 procedevano a pieno ritmo le iniziative in particolare nel settore della Protezione Civile: corsi per ultraleggeri, gommoni e gruppo a cavallo e soprattutto aiuti umanitari alle popolazioni del Kosovo colpite da una guerra atroce. Molte le spedizioni umanitarie in collaborazione con associazioni del territorio impegnate contro la guerra nell'ex-Jugoslavia e in tutto il mondo, contro la violenza e l'intolleranza in un progetto denominato "Insieme per la pace e contro il razzismo".

Nel 1993 Pubblica Assistenza attiva in via sperimentale per la sola zona di Ravenna un servizio di assistenza infermieristica specializzata a domicilio in aiuto di pazienti che necessitano di cure particolari come prelievo di sangue, medicazioni e applicazioni di cateteri. Proseguono al contempo il suo sostegno e le sue azioni umanitarie nei Balcani e i corsi gratuiti per soccorritori riservati ai nuovi volontari.

Nel 1994 il sostegno nell'ex Jugoslavia continua inalterato. In quell'anno è forte anche l'impegno in Piemonte martoriato da una terribile alluvione, e il pattugliamento del Po a Pontelagoscuro. Diventa operativo il nucleo ultraleggeri con l'ottenimento dei brevetti di volo e il gruppo a cavallo in aiuto alla Guardia Forestale. Parte anche il gruppo di operatori radio del centro Mobile.

Nel 1995 nasce P.A.S. Padana Adriatica Soccorso che unisce le Pubbliche Assistenze, le Cooperative Sociali e Privati coinvolti nel settore trasporto infermi con l'obbiettivo di costruire una centrale operativa regionale per il coordinamento di tutto il trasporto sanitario.
Nel 1996 viene istituito il Dipartimento Emergenza 118 con il quale Pubblica Assistenza sigla convenzioni di durata quadriennale.
Nel 1998 Pubblica Assistenza rivaluta il suo principio base della solidarietà verso gli altri e fra i suoi volontari e inizia un percorso di formazione nuovo con lezioni di tipo associativo, preludio alla graduale modifica che stava attuandosi. Si delineano nuovi progetti: entra a fare parte della Consulta della Associazioni di Protezione Civile; fianco del PAS delinea programmi operativi quali la telemedicina, il trasporto aereo con infermieri professionali, il soccorso in mare, il progetto Farmaco Sicuro per la consegna a domicilio di farmaci.
Nel 1999 durante l'emergenza Kosovo i volontari della Pubblica Assistenza sono chiamati in delegazione in Albania in campi profughi dove allestiscono tendopoli e moduli socio-sanitari.
Nel 2002 la Pubblica Assistenza un importante programma di rinnovo del parco mezzi adottando un modello di ambulanza innovativo composto di una motrice su cui è montata una cella sanitaria con la possibilità di sostituire solo la prima, una volta obsoleta, mantenendo la seconda per un numero maggiore di anni.

Nel 2011 così come negli anni precedenti continua le sue attività istituzionali e aggregative per la realizzazione di nuovi progetti. Durante i festeggiamenti per il trentennale, viene promosso un concorso di poesia creativa e con grande successo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale di Ravenna un bando di concorso rivolto alle scuole elementari, medie e superiori con lo scopo di stimolare la

sensibilità creativa degli studenti rispetto al mondo del volontariato con particolare attenzione alle attività di Assistenza socio-sanitaria.
Nel 2012 Pubblica Assistenza prosegue la sua attività promozionale e aggregativa per promuovere iniziative socialmente utili, ma l'impegno più forte sarà alle popolazioni colpite dal terremoto di maggio in Emilia Romagna.
Oggi contando sull'operato determinante di circa 300 volontari, preparati attraverso appositi corsi di formazione, l'Associazione offre un totale di oltre 60.000 ore annue di servizi così suddivisi:

- attività di soccorso;
- assistenza sanitaria a manifestazioni sportive;
- trasporto in ambulanza ed auto di ammalati e feriti per trasferimenti, ricoveri, terapie e dialisi;
- telesoccorso rivolto ad anziani, persone sole o afflitte da handicap psico-fisici.

La Pubblica Assistenza di Ravenna inoltre:

- Dispone di un gruppo di protezione civile che in diverse circostanze di calamità naturali ha prestato la propria opera a servizio della popolazione civile locale (ultimo intervento in Emilia);
- Collabora con un'Organizzazione Non Governativa operante con propri progetti di carattere socio-sanitario in Mongolia e Siria;
- È centro di Formazione secondo le linee guida American Heart Association
- Gestisce il servizio di trasporto disabili nel sociale "Liberi di essere, liberi di muoversi"

MISSION E VALORI

Per la Pubblica Assistenza Città di Ravenna ODV l'aspetto centrale della propria missione è dato dall'assistenza socio sanitaria svolta a fianco dell'Ente Pubblico, sviluppata in modo pubblico in un rapporto costante con le istituzioni e rivolta alle persone più deboli e bisognose di accompagnamento e tutela: ammalati, portatori di handicap fisici, anziani che spesso affrontano in solitudine il declino e lo stato di infermità.

Il principale obiettivo dell'Associazione è di contribuire alla costruzione di una società più giusta e solidale promuovendo la cultura dell'altruismo, dei diritti e della cittadinanza attiva soprattutto fra le giovani generazioni. Per far ciò riteniamo che sia indispensabile attivare strumenti di partecipazione diretta che offrano a ciascuno il modo concreto di impegnarsi, per quello che può, nel farsi carico delle istanze della comunità.

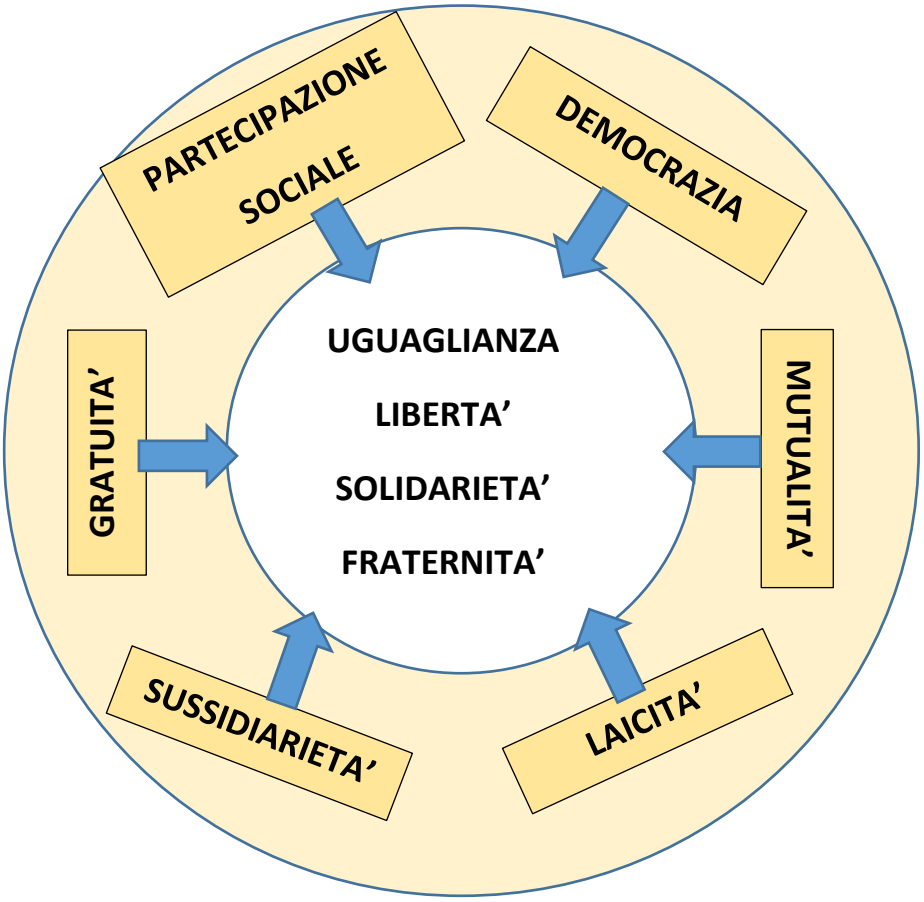
L'etica dell'Associazione si basa sull'onestà, sul disinteresse, sull'amore per il prossimo e sulla severità del costume.
La Pubblica Assistenza inoltre fa propri i principi fondamentali di:

- Eguaglianza: i servizi sono erogati secondo regole uguali per tutti, senza distinzione di sesso, razza, lingua, ceto, religione ed opinioni politiche.
- Rispetto della dignità: i servizi sono erogati garantendo all'utente la riservatezza, l'informazione e il rispetto della personalità e della dignità.
- Continuità: la Pubblica Assistenza garantisce lo svolgimento regolare e continuativo dei servizi, nei limiti della propria organizzazione.
- Affidabilità: l'Associazione agisce con continuità e costanza adeguando i servizi prodotti, le azioni e i comportamenti alle necessità della propria utenza, alle priorità e agli obiettivi fissati.
- Partecipazione: gli utenti possono verificare costantemente la correttezza dei comportamenti, la qualità dei servizi e l'osservanza delle norme di legge; hanno diritto di accesso alle informa- zioni in possesso dell'Associazione che li riguardino.
- Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990 n. 241. L'utente può prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

CODICE ETICO

Il Codice Etico della Pubblica Assistenza si rifà, in quanto ente aderente, al Codice Etico ESSERE ANPAS, approvato dal Consiglio Nazionale del 19 giugno 2016.
L'obiettivo è quello di garantire ai diversi livelli comportamenti e procedure responsabili volti a migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dell'azione volontaria.
Per dare concretezza e diffondere i valori racchiusi nel Codice Etico è stato creato il modulo formativo ESSERE ANPAS, un progetto dedicato a radicare a tutti i livelli, dai dirigenti sino ai volontari, l'identità, i valori, la coesione e lo sviluppo del movimento.
ESSERE ANPAS è storia, conoscenza, senso di appartenenza, coesione tra i volontari, socialità, costruzione di buone relazioni, idee per il futuro.

ESSERE ANPAS è un viaggio in cui si ripercorre la storia del movimento nelle sue tappe fondamentali fino ai giorni nostri, ci si sofferma su quelli che sono i principi e i valori cardine di ANPAS e sulle attività e i progetti realizzati



ATTIVITA' STATUTARIE

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

a. interventi e prestazioni sanitarie;

- servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- servizi di trasporto sanitario assistito (mobilità protetta);
- servizi di trasporto sanitario non assistito;
- servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;

b. interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;

- servizi di trasporto sociale;

- organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;

c. **organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

- iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

d. interventi e servizi finalizzati alla **salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente** e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

e. **protezione civile** ai sensi delle leggi vigenti;

f. **accoglienza umanitaria** ed integrazione sociale dei migranti;

- promozione organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- assistenza, promozione e sostegno dei diritti all'infanzia;

g. promozione della cultura della **legalità**, della **pace tra i popoli**, della **non violenza** e della **difesa non armata**;

h. **promozione e tutela dei diritti umani**, **civili, sociali e politici**, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

- attività di **raccolta fondi** per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

AREA TERRITORIALE DI OPERATIVITA'

L'operatività della Pubblica Assistenza di Ravenna, tramite il coordinamento della Centrale Operativa posta nella sede principale in via Meucci n. 25, si svolge prevalentemente nel territorio di Ravenna, Faenza, Lugo, Alfonsine, Riolo Terme, in collaborazione con le varie associazioni comunali.

L'Associazione opera sul territorio provinciale con servizi socio-sanitari, in virtù di convenzioni con enti pubblici o privati.
L'attività della protezione civile può estendersi in ambiti più vasti in relazione alle attivazioni di interventi da parte degli organi preposti.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DI TERZO SETTORE

- Dall'anno 2020 la Pubblica Assistenza di Ravenna è entrata a far parte della rete **ANPAS**, l'Associazione che raggruppa tutte le Pubbliche Assistenze attive sul territorio nazionale: si occupa di emergenza e di trasporto sanitario (oltre che di attività sociali, solidarietà internazionale, adozioni internazionali, Servizio Civile e Protezione Civile).
  ANPAS Emilia-Romagna è un'organizzazione di volontariato ODV, a seguito della Riforma del Terzo Settore (CTS 117/2017) ha modificato il proprio statuto il 25/5/2019 con atto notarile e con l'approvazione della Regione Emilia-Romagna per l'iscrizione al Registro del Volontariato e per la Personalità giuridica.
  La famiglia ANPAS Emilia Romagna raccoglie oggi 109 pubbliche assistenze, 20 mila militi e 100 mila soci sostenitori sul territorio regionale.
- Nell'ambito del bando annuale della Regione Emilia-Romagna per la **co-progettazione**, la nostra associazione si inserisce da diverse edizioni in una rete di partenariato per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistono sulle problematiche individuate a livello di territorio distrettuale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento.
  Per il 2020-22 il progetto approvato si chiama "**Io avrò cura di te…**", la capofila è A.L.I.Ce. - SEZIONE PROVINCIALE RAVENNA - ONLUS - ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE e le altre associazioni coinvolte sono: Pubblica Assistenza città di Ravenna ODV, Pubblica Assistenza città di Russi ODV, Associazione Alzheimer Ravenna ODV, Ravenna Parkinson ODV, U.I.L.D.M. - Sezione di Ravenna "Mario Spik" ODV, A.I.S.M. – Sez. Ravenna, "Atestaalta" "Associazione Per La Salute Mentale" ODV, Collegamenti 3.0 APS, Porte Aperte Associazione Per La Salute Mentale – ODV.
- **CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DI RAVENNA:** L'associazione Per gli altri svolge attività a favore di tutte le realtà del volontariato tramite il Centro di Servizio e fornisce le

prestazioni previste dalla legge nonché quelle che si rendono necessarie per rispondere alle esigenze che potranno essere espresse dai gruppi e dalle organizzazioni di volontariato.
L'associazione s'impegna ad adeguare ed aggiornare l'offerta dei servizi con la flessibilità e la tempestività necessarie alle rapide evoluzioni del mondo del volontariato. Essa è altresì tenuta a ricercare, a stabilire collegamenti con gli altri organismi, costituiti a livello regionale, al fine di gestire i Centri di Servizio per il Volontariato.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

SISTEMA DI GOVERNO E DI CONTROLLO

La Pubblica Assistenza ha una struttura decisionale tipica delle associazioni di volontariato (L. 266/91). L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione; essa ha funzioni deliberative sulle linee di sviluppo e di indirizzo; elegge inoltre i membri del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo è dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed è costituito da un numero di membri, compreso tra 7 e 15, stabilito dall'Assemblea dei soci.

Appena eletto nomina al suo interno il Presidente, due Vicepresidenti, il Segretario, il Tesoriere e il Direttore Sanitario che può anche essere non socio.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta nei giudizi davanti alla magistratura ordinaria e speciale nei rapporti con terzi. Presiede inoltre il Consiglio Direttivo, sorveglia e controlla tutti i servizi. Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione. Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri ai vicepresidenti o ad altro componente del consiglio stesso.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di suo impedimento e lo coadiuvano nelle sue mansioni. Il Segretario attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo e delle Assemblee.

Il Tesoriere dirige e sovraintende a tutte le funzioni amministrative, predispone i bilanci e risponde della cassa.

Il Direttore Sanitario ha l'obbligo di istruire i Soci volontari nel disimpegno dei servizi e sui soccorsi d'urgenza, sorveglia tutti i servizi di assistenza sanitaria.

L'Organo di Controllo è un professionista esterno all'associazione ed iscritto nell'apposito Albo che il compito di controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e del conto profitti e perdite in base alle risultanze dei libri e delle scritture contabili previste a norma di legge.

Tale figura ha sostituito dall'anno 2021 il precedente Collegio dei Revisori, in quanto l'adeguamento dello Statuto alla normativa sul Terzo Settore ha richiesto tale ulteriore passaggio (artt. 30 e 31 d.lgs. 117/2017).

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ai Probiviri compete la risoluzione di tutte le controversie che riguardino l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce almeno ogni trimestre e cioè entro i mesi
di marzo, giugno, settembre e dicembre, oppure quando ne sia fatta domanda da due consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi non meno di cinque giorni prima della riunione e nei casi di urgenza a mezzo telegramma in modo che i consiglieri e i sindaci revisori ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi intervengano almeno la maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti. Le votazioni di norma sono palesi. Sono invece segrete quando riguardino persone.

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio Direttivo;
c) il Presidente;
e) il Collegio dei Probiviri;
f) la Direzione esecutiva, ove istituita;
g) l'Organo di Controllo (se istituito come da art. 23).

Ai componenti degli organi sociali – ad eccezione dei componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile – non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'Assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

L'Assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto da attaccare in bacheca presso la sede sociale, tramite posta elettronica e secondariamente tramite tutti i mezzi telematici a disposizione dell'Associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

I SOCI

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo Statuto e i regolamenti.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservare lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro soci; in caso di rigetto della domanda l'interessato può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione del Consiglio Direttivo, proporre ricorso al Collegio dei Probiviri.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Sono soci i volontari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti

loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci dell'Associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Tutti i soci hanno diritto di:

a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti associativi;
b) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente Statuto;
c) essere informati sull'attività associativa. Tutti i soci, ad esclusione di quelli iscritti all'Associazione da meno di dodici mesi, i soci che non hanno capacità di agire e i soci morosi hanno inoltre diritto di:
d) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
e) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
f) votare in Assemblea e conferire delega al voto;
g) esaminare i libri sociali.

I soci sono tenuti a:

a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;
d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

La qualità di socio si perde:

a) Per morosità;
b) Per decadenza;
c) Per esclusione;
d) Per recesso.

L'ORGANO DI CONTROLLO

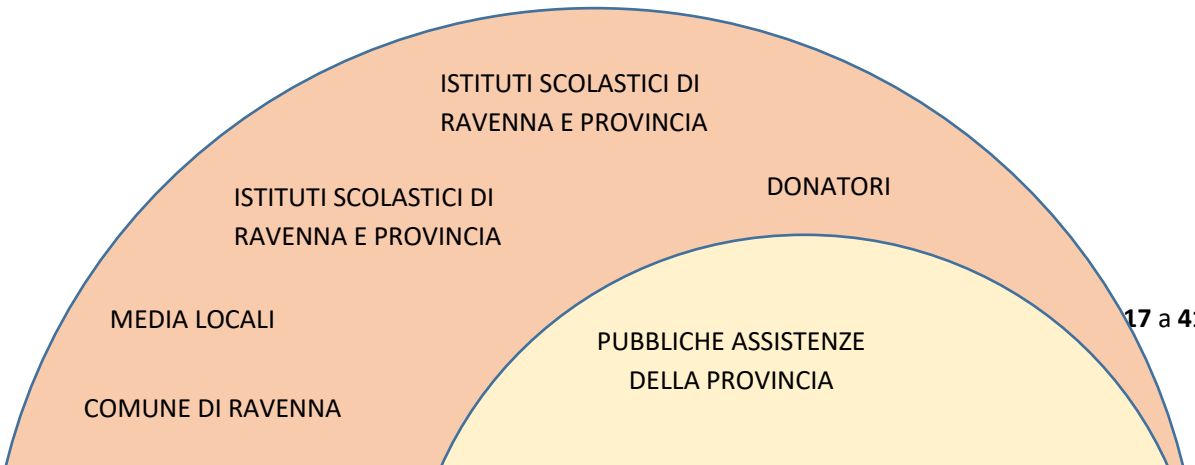
L'organo di controllo, istituito per libera decisione dell'Assemblea o nei casi imposti dalla legge, ha forma collegiale o monocratica. Se ha forma collegiale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, resta in carica quattro anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea, l'organo di controllo elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento. Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

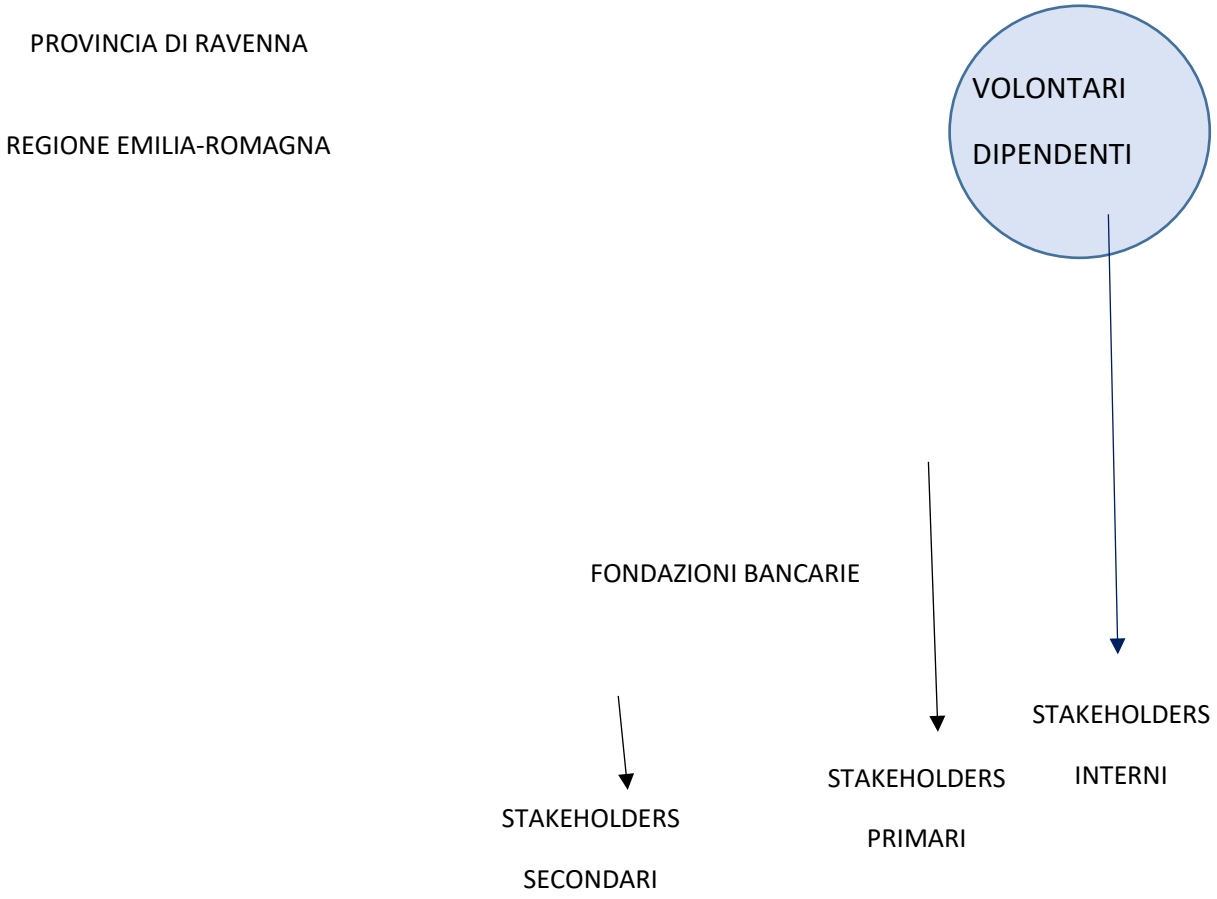
L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro),

del codice del terzo settore. L'organo di controllo, in specie, verifica con cadenza almeno trimestrale, la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'Assemblea dei soci. L'organo di controllo attesta inoltre che il bilancio sociale, ove ne ricorra l'obbligo, sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalle disposizioni attuative del codice del terzo settore. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

L'Associazione riconosce ai suoi interlocutori un valore fondamentale nello svolgimento della propria missione. Nel bilancio sociale sono state valutate le diverse relazioni esistenti tra gli interlocutori sociali. In prima analisi si è posta l'attenzione sugli interlocutori primari, quali volontari e dipendenti, che costituiscono le risorse fondamentali dell'Associazione. In secondo luogo sono state valutate le relazioni esistenti con gli interlocutori secondari quali le istituzioni locali dei territori in cui la Pubblica Assistenza ha insediato le proprie attività.





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

L'analisi delle risorse umane rappresenta un elemento primario, il principale fattore produttivo di riferimento per un'Associazione di Volontariato che fonda la sua esistenza sull'aggregazione di persone fisiche.

Le risorse umane presenti all'interno dell'Associazione possono essere suddivise nel seguente modo:

- volontari
- dipendenti

L'Associazione da tempo è impegnata nel coinvolgimento di giovani e ragazzi nelle diverse attività svolte a servizio delle persone bisognose di assistenza socio sanitaria; tanti sono inoltre i volontari adulti che da anni offrono il loro prezioso contributo.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Assetto istituzionale

La Pubblica Assistenza ha una struttura decisionale tipica delle Associazioni di volontariato.
L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione; essa ha funzioni deliberative sulle linee di sviluppo e di indirizzo; elegge inoltre i membri del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo è dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed è costituito da un numero di membri, compreso tra 5 e 11, stabilito dall'Assemblea dei soci. Appena eletto nomina al proprio interno il Presidente, due Vicepresidenti, il Segretario, il Tesoriere e il Direttore Sanitario che può anche essere non socio. Il consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico ANPAS e dall'art. 2382 del Codice civile.

Aspetti generali

I Responsabili di Area e il Responsabile di Protezione Civile sono nominati dal Consiglio Direttivo, vengono individuati tra i soci o tra il personale dipendente e rimangono in carica fino alla revoca della nomina. Ognuno fa capo direttamente al Presidente e, in armonia con le linee guida e indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo, è autonomo nel suo operato.
Può avvalersi di collaboratori, sia soci che dipendenti, a cui fornire delega su temi, progetti o ordinaria attività. Può istituire sotto-aree con un proprio Referente. La delega e l'istituzione delle sotto-aree necessita di ratifica da parte del Consiglio Direttivo. Le aree sono di seguito individuate.

Responsabile Area Amministrativa

Ha il compito di:
- gestire, organizzare e monitorare l'attività amministrativa ordinaria;
- monitorare la situazione finanziaria, programmare i budget di spesa;
- gestire contratti, bandi e convenzioni.

Attualmente il ruolo è in capo alla Presidente Dott.ssa Angela Gulminelli che è coadiuvata nell'attività dal Collegio Sindacale e dal Revisore Contabile Esterno/Organo di Controllo. Angela Gulminelli è socio fondatore dell'Associazione; per il periodo aprile 1986 - novembre 2015 è stata dipendente dell'Associazione ed ha ricoperto il ruolo di Direttore Amministrativo. Volontaria dal 2016 ricopre il ruolo di Presidente dal gennaio 2018. Segretaria di Direzione Rosa Aliotti.
Della contabilità si occupano una impiegata a tempo pieno (Cinzia Valenti) e una impiegata a tempo parziale (Marianna Mazzesi).

Responsabile Area Operativa

Ha il compito di:
- gestire, organizzare e monitorare le attività e i servizi in generale dell'associazione;
- gestire e organizzare la flotta automezzi con efficienza;
- programmare e organizzare, in concerto con le altre Aree, nuove attività in base alla programmazione dell'Associazione.

Attualmente il ruolo è occupato dal Dottore in Infermieristica Lorenzo Merengo – Figura di provate capacità organizzative e gestionali che, in questo momento di grande emergenza dovuta al diffondersi del contagio COVID19, è stato in grado di gestire con grande maestria tutta l'attività dell'Associazione garantendo a tutto il personale il massimo livello di protezione in una situazione di massima esposizione al contagio. Sotto la sua guida operano i responsabili di sotto-area dell'allegato n.1.

Responsabile Area Risorse Umane

Ha il compito di:
- gestire, organizzare e monitorare le attività del personale, avvalendosi dell'Ufficio Turni per la programmazione quotidiana;
- gestire, organizzare e garantire la formazione del personale;

- reclutare nuovi soci;
- gestire la comunicazione interna all'Associazione;
- programmare e organizzare la pianificazione periodica della disponibilità del personale;
- redigere e mantenere aggiornate le schede personali di soci e dipendenti.

Ruolo ricoperto dal Consigliere Dott. Alessandro Bondi. Volontario dell'Associazione da oltre 20 anni, Presidente del CSI Provinciale è persona determinata e capace che non fa mai mancare il suo sostegno alle persone e non si tira indietro quando la sfida si fa più difficile. Ha buone capacità di relazione indispensabili nel contatto, in modo particolare, con il personale volontario. Sotto la sua guida operano i responsabili di sotto-area dell'allegato n.1.

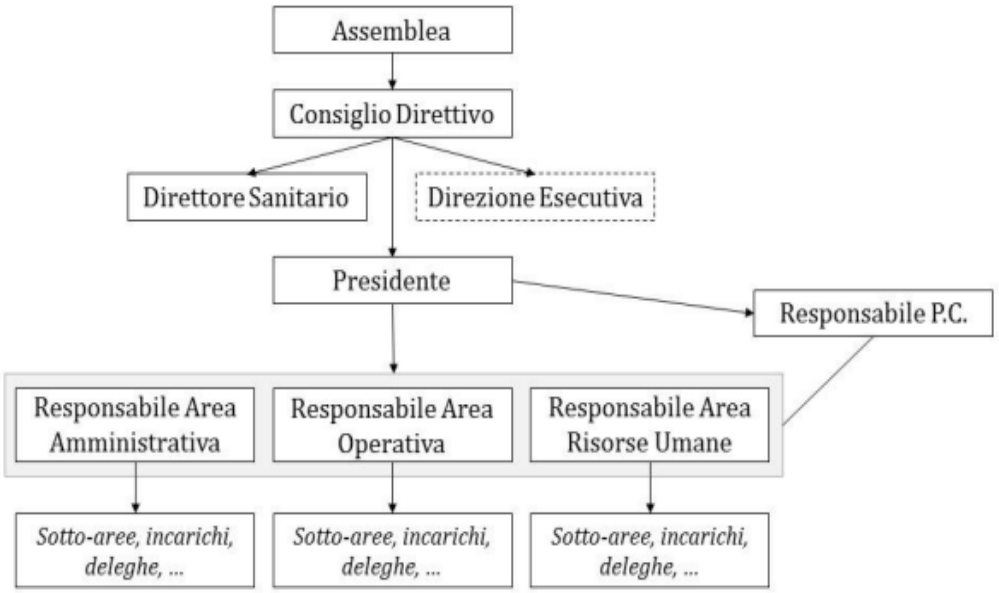
Della gestione dei turni e del personale si occupano una impiegata a tempo pieno (Elisa Scalas) e una impiegata a tempo parziale (Marianna Mazzesi). La gestione del personale è affidata ad un'impiegata a tempo parziale (Rosa Aliotti).

Responsabile Protezione Civile

Il Responsabile Protezione Civile fa capo direttamente al Presidente e si interfaccia con le diverse Aree per l'esecuzione dell'attività di Protezione Civile. Ricopre questo ruolo il Consigliere Massimo Gambi. Volontario dell'Associazione da 30 anni ha partecipato ai corsi di formazione tenuti da Regione e ANPAs e oggi ricopre il ruolo di responsabile di protezione civile del coordinamento di Area

Vasta Romagna. In questa pandemia ha coordinato il lavoro di tutta la squadra impegnata in varie attività.

Organigramma



Allegato - Composizione delle aree e delle sotto-aree

Area Direttiva Presidente: Angela Gulminelli

- GDPR: Matteo Palli
- Volontari: Romano Magnani

Area Amministrativa Responsabile: Angela Gulminelli (ad interim)

Area Operativa Responsabile: Lorenzo Merengo
- Centrale Operativa: Matteo Palli
- Materiale Sanitario: Christian Carloni, Damiano Tesselli
- Elettromedicali: Christian Carloni, Damiano Tesselli
- Attrezzatura: Stefano Guagnelli
- Dispositivi di protezione individuale: Andrea Artusi
- Automezzi e officina: Ivan Saragoni
- Manutenzione sede, verde: Ivan Saragoni, Enrico Baldassari
- Gestione Biancheria e Rifiuti: Giuseppe Sanasi
- Gruppo NBCR: Enrico Baldassari
- Rapporti con Autodromo Imola: Enrico Baldassari
- Informatica / Telecomunicazioni: Matteo Palli

- Checklist e Modulistica: Fabrizio Malpassi
- Divise: Mattia Castellucci

Area Risorse Umane Responsabile: Alessandro Bondi
- Vice-Responsabile: Claudio Fucchi
- Aggregazione associativa / CRAL: Ivan Saragoni, Mattia Castellucci, Sara Michelacci
- Propaganda, stand/eventi promozionali: Claudio Fucchi
- Comunicazione interna / Trasparenza associativa: Alessandro Bondi
- Formazione: Alessandro Bondi (ad interim)
- Autisti: Andrea Venturi
- Training Site AHA: Enrico Baldassari

Protezione Civile Responsabile: Massimo Gambi
- Sostituti: Ivan Saragoni, Angela Gulminelli

DATI SUL PERSONALE AL 31/12/2021

VOLONTARI ATTIVI		DIPENDENTI	
MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
163	133	20	11

299	31

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti. **L'attività volontaria non può essere retribuita** in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario, fatti salvi i casi previsti dalla legge. L'Associazione può assumere **lavoratori dipendenti** o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore

soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.
Tutti i volontari nello svolgimento dell'attività sono coperti da polizza assicurativa a copertura dei rischi infortuni e malattia e responsabilità civile.

LA FORMAZIONE

Corsi di formazione per Volontari del Soccorso

La Pubblica Assistenza in piena sintonia con la Carta dei valori del volontariato che recita «I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili» organizza corsi di formazione per il proprio personale. Obiettivo principale della formazione è quello di guidare i volontari in un contesto, quello socio-sanitario, in cui è fondamentale saper instaurare una relazione di supporto e di aiuto non spontaneistica, ma competente ed efficace. Per questo, intento della Pubblica Assistenza è di formare volontari e dipendenti che siano non solo bravi soccorritori, ma anche persone consapevoli del proprio ruolo di tutela dei diritti di ciascuno e capaci di sentire la forza e la responsabilità dell'essere parte di una rete di individui organizzata e solidale con il prossimo.
Per questo, per i nuovi volontari, la Pubblica Assistenza organizza un corso di base della durata di otto settimane. Al termine del corso, che tratta argomenti sanitari di primo soccorso, rianimazione cardiopolmonare con defibrillatore, traumatologia, anatomia e fisiologia dell'apparato muscolo-scheletrico, cardiocircolatorio, respiratorio e del sistema nervoso centrale, conoscenza delle ambulanze (attrezzature e presidi sanitari), simulazioni di soccorso, e dopo aver superato il periodo di addestramento il volontario conseguirà la qualifica di soccorritore base. Frequenterà successivamente ulteriori corsi per acquisire la qualifica di autista, soccorritore in emergenza e autista in emergenza.

Corsi per coadiutore di centrale

La figura del coadiutore è nata per supportare l'attività straordinaria che si presenta in centrale operativa. L'operatore nasce come personale prettamente volontario. Durante la formazione l'insegnamento viene condotto con chiarezza e semplicità ed ogni dicente viene messo nelle condizioni di acquisire le abilità previste dal corso. Il programma ha una durata minima di 20 ore.

Training site American Heart Association

La Pubblica Assistenza gestisce un training site AHA per l'insegnamento della rianimazione cardiopolmonare con defibrillatore. I corsi sono rivolti a personale laico e a personale sanitario. Alla formazione di tutto il proprio personale si aggiunge la formazione per personale esterno.
Nel 2020 Le attività hanno ovviamente risentito della pandemia, ma nonostante tutto sono state portate avanti le attività di formazione del personale sanitario interno e del personale laico (ditte che effettuavano corsi in conformità alle normative vigenti).

Formazione alla popolazione

Oltre alla formazione istituzionale, la Pubblica Assistenza si occupa di formazione alla popolazione (scuole, gruppi di genitori, cittadini, etc. etc.) sui temi di primo soccorso e sicurezza (come ad esempio "Prevenzione di incidenti in casa e in strada", "Prevenzione in acqua", "Manovre di disostruzione delle vie aeree"). Collabora attivamente sul territorio per il progetto "Bimbi Sicuri" organizzato dal Centro per le famiglie e il progetto "Lavori in Comune" organizzato dal Comune di Ravenna.

Protezione Civile

Il volontariato di Protezione Civile è costituito da donne e uomini che hanno deciso di mettere a disposizione gratuitamente tempo ed energie per proteggere la vita e l'ambiente. Il volontariato di Protezione Civile è diventato negli anni una realtà consolidata, specchio di tutte le professioni e del sapere della società. Le donne e gli uomini che ne fanno parte prestano gratuitamente soccorso e assistenza in situazioni di emergenza e contribuiscono tutti i giorni, in modo decisivo, alla previsione e alla prevenzione dei rischi che interessano il nostro Paese. I volontari di Protezione Civile possono fare affidamento anche su un bagaglio solido di conoscenze ed esperienze. Perché sono volontari organizzati, formati e preparati.
Il volontariato di protezione civile opera quotidianamente nell'ambito della previsione e della prevenzione dei rischi. In caso di calamità, interviene per prestare soccorso e assistenza alle popolazioni.
Il contributo di professionalità e competenze diverse è indispensabile soprattutto nelle grandi emergenze. Il mondo del volontariato di protezione civile presenta una vasta tipologia di specializzazioni e abbraccia molti campi.
Possono essere impegnati non solo nel settore sanitario, ma in tutte le attività connesse alle emergenze del nostro territorio. Ad esempio, ci occupiamo di sorveglianza idrogeologica, avvistamento incendi,

logistica, evacuazione delle persone, bonifica ambientale. Quindi tutte le attività in supporto alla popolazione al territorio in occasione degli eventi che colpiscono la nostra zona e quelle limitrofe.
Occorre frequentare un **corso base della durata di 19 ore, suddivise tra teoria e pratica**. Successivamente, è possibile partecipare ai corsi di specializzazione nei vari ambiti di intervento. Tutti i corsi sono gratuiti.

RELAZIONE DI MISSIONE

Dati Attività

ATTIVITA' SVOLTA DAGLI AUTOMEZZI	2018		2019		2020		2021	
	TURNI	ORE	TURNI	ORE	TURNI	ORE	TURNI	ORE
ATTIVITA' PER 118	156	780,00	154	770,00	175	873,00	**135**	**675,00**
TAXI SANITARIO (AUSL, PRIVATI, LUNGA PERCORRENZA)		31510,41		29796,95		27965,00		**29849,00**
ASSISTENZE SANITARIE	481	6081,00	482	2210,50	158	1341,50	**212**	**1035,20**
TRASPORTO AUTO PER DIALISI E TERAPIE/SERVIZI VARI		2902,30		1101,45	984	1497,00	**1121**	**1622,05**
SERVIZI ESTEMPORANEI PER 118	7	63,00	14	62,50		1140,00	**3**	**17,00**
ORE TOTALI DI IMPIEGO AUTOMEZZI		**41336,71**		**33941,40**		**32816,50**		**33198,25**

ORE DI SERVIZIO PRESTATE	2018	2019	2020	2021
OPERATORI DI CENTRALE DIPENDENTI	9822,00	8692,00	8425,00	**7517,50**
OPERATORI DI CENTRALE VOLONTARI	187,00	192,30	71,50	**71,50**
PERSONALE VOLONTARIO PER SERVIZI IN AMBULANZA	36382,01	26478,95	28030,00	**23673,00**

PERSONALE DIPENDENTE PER SERVIZI IN AMBULANZA	31035,00	33384,50	35097,00	**35224,50**
PERSONALE AMMINISTRATIVO	7043,00	6829,00	6821,00	**6237,50**
PERSONALE DIPENDENTE OFFICINA	/	/	/	**628,50**
VOLONTARI PER ATTIVITA' VARIE	2286,50	4315,00	6170,50	**4060,50**
INFERMIERI PER TIU E ASSISTENZE SANITARIE	5805,50	5904,55	7545,00	**8375,00**
ORE TOTALI DI SERVIZIO PRESTATE	**92561,01**	**85796,30**	**92160,00**	**81727,50**

CHILOMETRI PERCORSI	2018	2019	2020	**2021**
AMBULANZE	589.778	592.085	549.951	**610.608**
AUTO E PULMINO	60.251	48.277	32.745	**36.218**
TOTALE	**650.029**	**640.362**	**582.696**	**646.826**

SERVIZI CO SECONDARI	SERVIZI TOTALI	SERVIZI PA RAVENNA
2014	31.660	15.644
2015	28.644	14.110
2016	29.789	14.209
2017	32.073	16.997
2018	33.821	17.909
2019	36.157	19.770
2020	32.750	17.776
2021	**34.713**	**18.828**

Resoconto attività Gruppo NBCR.

Il gruppo NBCR ha iniziato il 2021 con lo stato di preallerta (livello 1 - giallo) che perdurava dal 27.10.2020 (inizio seconda ondata), ma le attività del gruppo sono state limitate alla sola formazione di nuovo personale per le attività di trasporto pazienti Covid, che ormai è diventata prassi consolidata nella quotidianità dei servizi, e attività sanificazione locali PA.

In data 23/04/2021il personale NBCR ha provveduto alla sanificazione, smontaggio e stoccaggio della "tenda di decontaminazione e svestizione" allestita nel garage poco più di un anno prima (17/03/2020).

Lo stesso giorno dello smontaggio della tenda, il Gruppo NBCR ha cessato lo stato di allerta (termine seconda ondata) rientrando in stand-by (stato normale livello 0 – verde).

Resoconto attività Gruppo NBCR:

Giorni operatività effettiva: 16 giorni

Operatori impiegati nelle attività formative: 5

Operatori formati per le attività di trasporto in biocontenimento: 12

Operatori impiegati nelle attività di sanificazione, smontaggio e stoccaggio tenda: 3

Operatori impiegati nelle attività di sanificazione locali PA: 5

Ore totali operatività: 30 ore

Resoconto attività Filippo Soccorso

Nel 2021 è stato l'anno del debutto del progetto Filippo Soccorso.

Ideato a fine 2016 e materialmente iniziato a metà 2019, ha subito un forte rallentamento nel 2020 a causa della pandemia Covid-19.

COSTRUZIONE

A gennaio 2020 è iniziata la costruzione della prima ambulanza con il taglio di alcuni pannelli, ma purtroppo a febbraio 2020 le attività si sono interrotte a causa dell'avvento della pandemia "Covid-19" per poi riprendere verso fine dell'estate 2020.

Verso la fine del 2020 i lavori sono proseguiti con continuità fino a circa metà settembre 2021, totalizzando circa 500 ore di lavoro per completare le n°2 ambulanze previste dal progetto (280 ore per la prima e circa 200 ore per la seconda).

Resoconto attività costruzione ambulanze Filippo Soccorso:

Giorni impiegati effettiva: 109 giorni

Operatori impiegati nelle attività: 2

Totale ore (entrambi gli operatori): 540 ore

MESSA IN OPERA E COLLAUDO (23/10/2021)

In occasione della festa per i 40 anni dalla fondazione della Pubblica Assistenza Città di Ravenna, si è colta l'occasione per collaudare il progetto e le "ambulanzine" con una decina di bambini che sono stati invitati ad hoc per questa attività. Questa giornata è stata indispensabile per verificare, collaudare e rilevare punti di miglioramento in previsione di un futuro evento pubblico che avrebbe lanciato ufficialmente il progetto.

Resoconto attività Filippo Soccorso 23/10/2021:

Giorni impiegati effettiva: 2 giorni

Operatori impiegati nelle attività: 15

Totale ore (moltiplicate per operatori): 115 ore

PRESENTAZIONE UFFICIALE

Domenica 05/12/2021 in piazza del Popolo a Ravenna è stato presentato alla popolazione il progetto "Filippo Soccorso", in occasione dell'evento benefico "A noi non servono ragioni… insieme si può",

promosso da diverse realtà del territorio e volto ad acquistare nuovi dispositivi per il reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale Santa Maria delle Croci.

In una cornice perfetta con la piazza piena di gente e addobbata per il Natale, abbiamo coinvolto nel nostro progetto ben n°83 bambini che hanno partecipato e conseguito l'attestato di "mini autista soccorritore". Sarebbero stati sicuramente di più, ma a causa dell'orario, molti hanno dovuto desistere (dato confermato dalle liberatorie compilate, più di cento, e riconsegnate).

Giornata indimenticabile, nonostante il freddo, genitori e figli in fila (anche piuttosto lunga) in attesa di poter partecipare al gioco per non perdere l'occasione di salire sulle "ambulanzine" intrattenuti dalla mascotte di Filippo.

Vedi Relazione illustrativa allegata.

Resoconto attività Filippo Soccorso 05/12/2021:

Giorni impiegati effettiva: 1 giorno

Operatori impiegati nelle attività: 18

Totale ore (moltiplicate per operatori): 99 ore

Resoconto attività volontari gruppo protezione civile

Il gruppo di Protezione Civile della Pubblica Assistenza Città di Ravenna ha un organico di 28 volontari che hanno tutti frequentato il "Corso Base di Protezione Civile" ed hanno l'abilitazione O.C.N. - "Operatore colonna mobile nazionale" e O.C.R. – "Operatore colonna mobile regionale". Sei di loro sono abilitati solamente come operatori O.C.N.

Col tempo, i volontari hanno acquisito ulteriore professionalità, frequentando corsi di specializzazione in diverse discipline. Sono quindi attivi:

n. 7 Addetti all'Emergenze idrogeologiche

n. 4 Addetti all'Avvistamento incendi boschivi

n. 2 Addetti all'Utilizzo della motosega e tecniche di abbattimento

n. 2 Addetti alla Psicologia d'emergenza

n. 1 Addetto allo Spegnimento di Incendi Boschivi

n. 1 Addetto all'Uso carrelli semoventi

Il gruppo di Protezione Civile anche per l'anno 2021 ha continuato a svolgere operazioni inerenti all'emergenza sanitaria legata all'emergenza COVID a cui si sono affiancate altre attività emergenziali:

- *Servizio vaccinazione COVID19* - Supporto all'AUSL Ravenna tramite attivazione della Regione Emilia-Romagna per un totale di n. 295 volontari e 1770 ore di attività;
- *Servizio tamponi drive in COVID19* - Supporto all'AUSL Ravenna tramite attivazione della Regione Emila Romagna per un totale di n. 2 volontari e 10 ore;
- *Campagna di Anti Incendio Boschivo* - Supporto al Coordinamento Provinciale di Ravenna e al Comune di Ravenna per un totale di n. 19 volontari e 133 ore, di cui 56 a carico del Comune di Ravenna e 77 a carico del Coordinamento Provinciale di Ravenna;
- *Rimozione di ordigno bellico* – Supporto al Coordinamento Provinciale di Ravenna per un intervento a Porto Corsini. L'attività comprendeva l'assistenza alla popolazione e per la gestione delle attività di segreteria, per un totale di n. 4 volontari e 24 ore;
- *Ricerca persone disperse* – Supporto al Coordinamento Provinciale di Ravenna per n. 1 "disperso" per un totale di n.1. volontario per 8 ore
- *Supporto alla segreteria Provinciale* AV Romagna ANPAS ER: oltre 300 ore.

Nel 2021 è stato organizzato dalla nostra associazione un corso di base di protezione civile per volontari, riuscendo a formare otto nuovi volontari.

Durante l'anno si è lavorato per sistemare i materiali della Colonna Mobile Regionale sono stati fatti aggiornamenti presso ANPAS ER sulle nuove attrezzature in dotazione.

Sono stati presentati progetti alla Regione ER per acquisire nuove attrezzature per le emergenze idrogeologiche.

Durante l'anno è stato svolto anche un intenso lavoro di segreteria per la gestione dei volontari durante le varie turnazioni e per la gestione della formazione.

Resoconto attività volontari manutenzione sede.

Per il 2021 sono state svolte dai volontari diverse attività per la manutenzione e migliori della sede:

- attività di giardinaggio - 93 ore (1 volontario)
- allestimento area gazebo - 42 ore (4 volontari)
- manutenzione luci - 21 ore (3 volontari)
- attività edili sede (nuovo varco sala equipaggi-corridoio spogliatoi) - 22 ore (2 volontari)
- allestimento parcheggio posteriore - 25 ore (5 volontari)
- manutenzioni varie sede - 15 ore (1 volontario)
- allestimento nuovo locale deposito attrezzature ambulanze - 18 ore (3 volontari)
- sistemazione stanza CED e allarme - 44 ore (3 volontari)
- sistemazione casetta (climatizzatore, pulizia, ripristino bagno) - 21 ore (2 volontari)
- ripristino segnaletica orizzontale parcheggio - 7 ore (1 volontario)

Cammino del sale.

Il 2 ottobre 2021 è partito da Cervia il cammino del sale iniziativa ormai consolidata di consegna al Papa del sale di Cervia. 11 tappe lungo l'antica via Romea Germanica per giungere a Roma il 13 ottobre e donare la panira carica di sale al Papa. Due nostri volontari hanno seguito tutto il cammino con un pulmino e sono stati di supporto ai partecipanti durante le tappe del cammino che, come noto, si svolge interamente a piedi.

MEETING DELLA FORMAZIONE

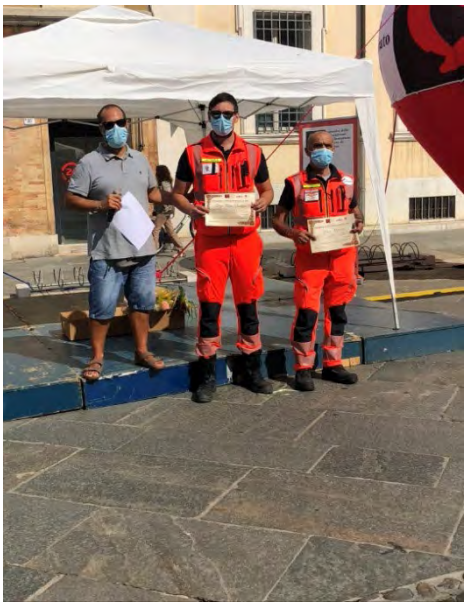
Il 23 ottobre, in occasione del quarantennale della costituzione della nostra Associazione abbiamo ospitato a Ravenna il Meeting Regionale della formazione Anpas al Pala De Andrè, dove abbiamo riunito i rappresentanti delle Pubbliche Assistenza di tutta l'Emilia-Romagna.

Appuntamento di grande importanza e occasione per fare il punto sulla situazione dopo che tutte le Associazioni di volontariato del Terzo Settore erano state sottoposte per circa venti mesi ad una pressione ed un impegno enorme causato dalla crisi pandemica. A partecipare all'evento sono stati i rappresentanti di tutte le realtà della Regione Emilia, dalle province più lontane fino alle aree limitrofe, salutati anche da Raffaele Donini, assessore della Regione Emilia-Romagna alle Politiche per la salute, e da Gianandrea Baroncini, assessore con deleghe alle Politiche sociali e Protezione Civile del Comune di Ravenna. Nel programma della giornata anche l'aggiornamento dei moduli formativi così come la presentazione dei più recenti progetti regionali, a partire dall'e-book "Sapere è Salute, volto a contribuire ad accrescere il livello minimo di conoscenza degli adulti-educatori riguardo al primo soccorso pediatrico e all'ambito delle allergie.

Nel pomeriggio si è svolta la nostra annuale Festa die Volontari con consegna dei diplomi di benemerenza per gli anni di servizio.

L'occasione ha visto anche l'inaugurazione del mezzo per il trasporto disabili donatoci, attraverso la Società Benefit PMG, da tante attività produttive del nostro territorio. Iniziativa inserita nel progetto Città ad Impatto positivo. Ravenna è stata la prima città ad aderire a questo progetto promosso appunto da PMG Italia Società Benefit che ha scelto fra gli altri la nostra Associazione per il dono del mezzo. PMG si prefigge di contribuire allo sviluppo e alla diffusione di una cultura inclusiva, basata su comportamenti eco sostenibile e di inclusione delle persone con fragilità

FESTA DEL VOLONTARIATO PIAZZA DEL POPOLO



Si è svolta il 18 Settembre, in Piazza del Popolo la 33^ festa del volontariato, organizzata da Consulta del Volontariato in collaborazione con Comunità Romagna e il Comune di Ravenna che prevedeva anche la consegna degli attestati cittadino/cittadina solidale giunto alla 7° edizione. Quest'anno è stato inoltre istituito un premio speciale ai giovani volontari under 25. Per la nostra Associazione hanno ricevuto il premio Mancini Mauro e Luigi Filippo Gualtieri. Il titolo della giornata è stato "Volontariato nel tempo della ripresa e della resilienza. Altra novità della Festa è stato uno spazio dedicato alle associazioni, una piazzetta della solidarietà in cui si sono svolte video interviste per valorizzare le attività del Terzo settore.

CHIESA DI SAN VITTORE

Nel ricordo di San Pio da Pietralcina benedizione dei mezzi della Pubblica Assistenza.

Il 23 settembre si è ricordato San Pio da Pietralcina, Santo patrono dei volontari della Protezione Civile.

Il parroco Don Claudio Giorgioni ha provveduto alla benedizione dei mezzi di soccorso utilizzati quotidianamente per la popolazione.

FORMAZIONE

Nonostante le restrizioni dovute ad una nuova ondata del virus COVID-19, nel 2021 non si è fermata l'attività della Pubblica Assistenza Città di Ravenna, che ha rilanciato anche la formazione per l'inserimento nel proprio organico di nuovi volontari pronti ad aiutare i cittadini in diverse situazioni di necessità. E proprio il volontariato, in periodo di crisi e di emergenza come quello che abbiamo vissuto sfidando quotidianamente il Coronavirus, è risultato un elemento fondamentale per rendere più solida una comunità, basandosi sull'aiuto reciproco e la spirito altruistico.

Dopo il grande riscontro del percorso formativo promosso nel mese di settembre 2020, la Pubblica Assistenza Città di Ravenna ha dunque avviato ben 3 nuovi Corsi per volontari soccorritori all'interno dell'associazione: uno nel periodo marzo/aprile, uno a settembre/ottobre e l'ultimo a novembre/dicembre, per un totale di 57 nuovi volontari formati.
I corsi hanno avuto come obiettivo quello di formare personale in grado di occuparsi, tra l'altro, di:

- Servizi di ambulanza
- Protezione Civile
- Volontariato sociale
- Viaggi in auto e pulmino per trasporti
- Assistenza durante gli eventi pubblici

Le lezioni teoriche si sono tenute adottando la modalità della FAD (Formazione a Distanza), riscuotendo un grande seguito anche nell'ottica del retraining dei volontari già attivi (quasi 100 partecipanti distribuiti sui 3 corsi) e dei dipendenti dell'associazione, mentre le proeve pratiche si sono svolte una volta a settimana in presenza, così come gli addestramenti in ambulanza.
Tra maggio e giugno è stato regolarmente svolto anche il corso di Guida Sicura per gli autisti dipendenti, al fine del mantenimento delle competenze come previsto dall'accreditamento regionale.

Formazione American Heart Association

Malgrado la nuova ondata pandemica che ha riguardato la prima parte dell'anno, l'organizzazione di corsi in collaborazione con American Heart Association è proseguita sia per i partecipanti laici che per il personale sanitario interno, rispettando le norme di protezione individuale e distanziamento sociale ed evitando la parte pratica di rianimazione.

ATTIVITA' SVOLTA

CORSI BLS SANITARI COMPLETI	11
CORSI BLS SANITARI RETRAINING	10
PERSONALE SANITARIO FORMATO CORSI BLS	96
CORSI HEARTSAVER LAICI	16
PERSONALE LAICO FORMATO CORSI HEARTSAVER (COMPLETI+RETRAINING)	88

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	166.804,21	156.627,72	1) PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE E APPORTI DA FONDATORI		460,00
2) SERVIZI	273.076,36	270.494,46	2) PROVENTI DEGLI ASSOCIATI PER ATTIVITA' MUTUALI		
3) GODIMENTO BENI DI TERZI	178.859,12	148.965,86	3) RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI AD ASSOCIATI E FONDATORI		
4) PERSONALE	1.260.714,86	1.099.641,43	4) EROGAZIONI LIBERALI	65.406,80	72.143,12
5) AMMORTAMENTI		102.055,76	5) PROVENTI DEL 5 PER MILLE		6.486,90
6) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI			6) CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI		
7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		50.959,61	7) RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI A TERZI	323.796,47	285.736,57
8) RIMANENZE INIZIALI			8) CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI		
TOTALE			9) PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	1.391.815,97	1.285.829,55
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			10) ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	248.614,27	88.476,09
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI			11) RIMANENZE FINALI		
2) SERVIZI			TOTALE		
3) GODIMENTO BENI DI TERZI			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
4) PERSONALE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
5) AMMORTAMENTI	84.871,97		1) RICAVI PER PRESTAZIONI E CESISONI AD ASSOCIATI E FONDATORI		
6) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI			2) CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI		
7) ONERI DIVERSI DI GESTIONE			3) RICAVI PER PRETAZIONI E CESSIONI A TERZI		
8) RIMANENZE INIZIALI			4) CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI		
TOTALE			5) PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			6) ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI		
1) ONERI PER RACCOLTA FONDI ABITUALI			7) RIMANENZE FINALI		
2) ONERI PER RACCOLTA FONDI OCCASIONALI			TOTALE		
3) ALTRI ONERI			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE		
TOTALE			C) RICAVI RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			1) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI ABITUALI		
1) SU RAPPORTI BANCARI	11.137,15	10.261,53	2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI OCCASIONALI		

2) SU PRESTITI	23.181,90	30.816,83	3) ALTRI PROVENTI		
3) DA PATRIMONIO EDILIZIO			TOTALE		
4) DA ALTRI BENI PATRIMONIALI			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
5) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			D) RICAVI RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
6) ALTRI ONERI	17.166,08	6.257,65	1) DA RAPPORTI BANCARI		
TOTALE			2) DA ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI		
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			3) DA PATRIMONIO EDILIZIO		
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI			4) DA ALTRI BENI PATRIMONIALI		
2) SERVIZI			5) ALTRI PROVENTI		
3) GODIMENTO BENI DI TERZI			TOTALE		
4) PERSONALE			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
5) AMMORTAMENTI			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
6) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI			1) PROVENTI DA DISTACCO DEL PERSONALE		
7) ALTRI ONERI	11.937,07	10.557,48	2) ALTRI PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
TOTALE			TOTALE		
TOTALE ONERI E COSTI			TOTALE PROVENTI E RICAVI		

			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		
			IMPOSTE		
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
COSTI FIGURATIVI			1) DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			2) DA ATTIVITA' DIVERSE		
2) DA ATTIVITA' DIVERSE			TOTALE		
TOTALE					
TOTALE	**2.027.748,72**	**1.886.638,33**		**2.029.633,51**	**1.739.132,23**
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	**1.884,79**	

Relazione dell'organo di controllo sull'esercizio 2021

In base al vigente statuto associativo, l'Organo di Controllo svolge le funzioni dell'Organo di controllo di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017.
Rientra inoltre tra le mie competenze, avendone i requisiti ai sensi di legge, la revisione legale dei conti di cuiall´art. 31 del D.lgs. n.117/2017.
Sulla base delle risultanze degli ultimi due bilanci, rilevo che la revisione legale dei conti è necessaria, in quanto sono stati superati i limiti di cui all´art. 31 del D.lgs. n. 117/2017.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 31 DEL D.LGS. 117/2017

Nel corso dell'esercizio 2021 ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla basedelle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integritàdel patrimonio associativo.
Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, effettuate dall'associazione e, in base alle informazioni acquisite, posso confermare che le misure sono state prese nelrispetto dei principi di corretta amministrazione.
Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'associazione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
Ho vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti associativi, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
Ho controllato la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.
Confermo che bilancio al 31/12/2021 è regolarmente composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionalee relazione di missione e che i documenti sono conformi alla modulistica di cui al D. M. del 05/03/2020.
Dall'analisi delle poste patrimoniali, dei flussi di cassa e dall'attività programmata con relativo rendiconto previsionale, posso confermare la sostenibilità ed il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente.

Non sono pervenute denunzie dai soggetti di cui all'art. 29 del D. LGS. 117/2017.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'organo di controllo pareri previsti dallalegge.
Ho monitorato sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.In particolare, ho vigilato su:

- esercizio delle attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- esercizio delle attività diverse da quella di cui all'art. 5 (art. 6 D.Lgs. 117/2017);
- realizzazione di attività di raccolta fondi (art. 7 D.Lgs. 117/2017);
- prescrizioni in materia di destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro e divieto di distribuzionediretta e indiretta degli utili (artt. 8 e art. 9 D.Lgs. 117/2017);
- verifiche del rispetto dei limiti salariali per i lavoratori dipendenti (artt. 16, 33 e 36 D.Lgs. 117/2017);
- verifica della tenuta della contabilità separata per attività commerciali (artt. 79 e 87 D.Lgs. 117/2017).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'Organo di Controllo

Dott. Giampietro De Martinis